

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 12 del 3 giugno 2019

ditta: Guido M. Fabbrocotti fu B. Successori srl

Comune: Carrara (MS)

**Variante compensativa al piano di coltivazione della cava n. 10
"Calacatta"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 14.01.2019, protocollo n. 103, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la variante compensativa al piano di coltivazione della cava Calacatta, Comune di Carrara, a seguito della istanza formulata dalla ditta Guido M. Fabbrocotti fu B. Successori srl, con sede in Carrara, via Roma n. 16, P.I. 00052610458;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Riunione della conferenza di servizi in data 22.03.2019;*
- *Riunione della conferenza di servizi in data 21.05.2019;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 22.03.2019;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 21.05.2019;*

Preso atto che nel corso della istruttoria, nonché a seguito di sopralluoghi effettuati dal Comando Guardiaparco, è stata verificata la presenza di una deviazione della galleria relativa alla seconda uscita, peraltro già riportata negli elaborati presentati dal proponente, che ha comportato una escavazione in area non autorizzata pari a circa 136 mc;

Dato atto che in relazione alle difformità di cui sopra saranno attivati i procedimenti sanzionatori di legge e segnatamente quanto previsto dall'art. 64 della legge regionale n. 30/2015;

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 6 del 24.05.2019, secondo cui l'intervento ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni** da parte delle amministrazioni competenti;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 14.01.2019, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 1.500,00 tramite bonifico bancario in data 11.12.2018;

Dato atto che in relazione alla disponibilità dei terreni oggetto del presente intervento si rinvia a quanto contenuto nella comunicazione del Comune di Carrara n. 1484 del 21.05.2019, contenuta all'interno del verbale della conferenza di servizi del 21.05.2019;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Guido M. Fabbricotti fu B. Successori srl, con sede in Carrara, via Roma n. 16, P.I. 00052610458, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa alla variante compensativa al piano di coltivazione della cava n. 10 Calacatta, nel Comune di Carrara, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 03.12.2018, protocollo n. 3426 e successivamente integrata e modificata;

di dare atto che il presente intervento non riguarda le aree in cui è stata realizzata una deviazione della galleria della seconda uscita, che ha comportato una escavazione difforme in area non autorizzata, pari a circa 136 mc, che saranno oggetto di procedura sanzionatoria di cui all'art. 64 legge regionale n. 30/2015;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *prescrizioni e condizioni come da contributo ARPAT contenuto nel Rapporto interdisciplinare;*
2. *prescrizioni e condizioni come da contributo AUSL contenuto nel Rapporto interdisciplinare;*
3. *le attività di escavazione non devono interessare le aree in cui è stata realizzata una deviazione della galleria della seconda uscita, che ha comportato una escavazione difforme in area non autorizzata, pari a circa 136 mc, che saranno oggetto di procedura sanzionatoria di cui all'art. 64 legge regionale n. 30/2015;*
4. *nel caso vengano intercettate cavità carsiche il proponente dovrà interrompere le lavorazioni dando immediata comunicazione alle Amministrazioni interessate;*
5. *è vietato scaricare materiale detritico nei versanti, tale materiale dovrà essere allontanato dal sito in tutte le sue frazioni;*
6. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti, costituito da canalette in materiale plastico o rieste impermeabilizzate;*
7. *nella ripulitura finale delle aree interessate dal progetto dovranno essere rimossi tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
8. *nel cantiere dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
9. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere al Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra confermando la validità temporale stabilita nella pronuncia di compatibilità ambientale n. 14 del 15 novembre 2016;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come

indicati nella determinazione conclusiva della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 6 del 24.05.2019, sono i seguenti:

<i>Amministrazioni</i>	<i>Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati</i>
<i>Parco Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 Autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004 Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione emissioni in atmosfera Parere relativo al piano di gestione delle acque Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo in materia di igiene e sanità pubblica Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/as/PCA n. 12/2019

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA CALACATTA
Comune di Carrara

Procedura di valutazione di impatto ambientale
RAPPORTO INTERDISCIPLINARE



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Calacatta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di variante compensativa.

VERBALE

In data odierna, 22 marzo 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 14.01.2019 protocollo n. 103 è stata convocata la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<u>amministrazioni</u>	<u>parere e/o autorizzazione</u>
Comune di Carrara	Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Massa Carrara	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al Piano di Bacino
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica



[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the bottom right.]

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte di Alibani Dilva, concessionario livellario dei mappali 37, 38, 39, 41, 42 e 71 del foglio 19 del Catasto Terreni del Comune di Carrara, in data 12.03.2019 protocollo n. 705;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott.ssa geol. Lorenza Bellini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i> <i>(in videoconferenza)</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nella nota allegata al presente verbale</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Stefano Innocenti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza il sig. Roberto Pino legale rappresentante della ditta Guido Fabbriotti fu B. Successori srl, e il geom. Gianluca Lombardi, in qualità di professionista incaricato;

Precisato che le osservazioni presentate da Alibani Dilva, trasmesse anche al Comando Guardiaparco, denunciano lavorazioni realizzate in difformità dal piano autorizzato e denunciano altresì problematiche relative alla disponibilità di alcuni mappali oggetto di variante;

Preso atto che in data 21.03.2019 sono pervenute *brevi manu* al Parco integrazioni volontarie presentate dal proponente e non ancora visionate dalla conferenza ne pubblicate sul sito web del Parco;

La Conferenza di servizi prende atto dei seguenti contributi e pareri espressi esclusivamente sulla documentazione ad oggi pubblicata sul sito web del Parco e non sulla documentazione pervenuta *brevi manu* nella giornata di ieri:

- Contributo favorevole con prescrizioni e condizioni come da nota di ARPAT allegata al presente verbale;
- Il Parco richiede un maggior dettaglio delle misure di mitigazione proposte e il relativo cronoprogramma di attuazione;
- Il Settore Genio Civile della Regione Toscana richiede integrazioni come da contributo allegato;
- Il Comune di Carrara sospende il giudizio in attesa di chiarimenti in merito alla disponibilità dei terreni;

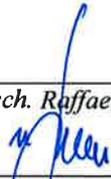
La Conferenza di servizi sospende l'esame dell'istanza, in attesa che il proponente trasmetta le seguenti integrazioni:

- planimetrie e sezioni con lo stato sovrapposto tra quanto autorizzato e quanto realizzato;
- maggior dettaglio delle misure di mitigazione proposte e il relativo cronoprogramma di attuazione, con relativa localizzazione cartografica;

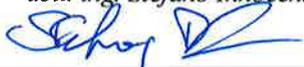
La Conferenza resta altresì in attesa delle verifiche di competenza del Comando Guardiaparco.

Alle ore 11,15 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 22 marzo 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott.ssa geol. Lorenza Bellini</i> 
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i> <i>(in videoconferenza)</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ing. Stefano Innocenti</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 

22 MAR 2019

PROTOCOLLO N.

817

III 2 2

CAT. CL. FASC.
ASSEGNAZIONE UFFICIO

U.O. *UT*

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot.: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.03.04/17.19

del 21/03/2019

a mezzo: PEC

IL DIRETTORE

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: contributo istruttorio ai sensi della L.R. 10/10 per la procedura di VIA e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis D.Lgs 152/2006, per il progetto di variante compensativa della cava n. 10 Calacata sita nel Bacino Marmifero di Boccanaglia nel Comune di Carrara (MS).

Ditta: Guido Fabbricotti fu B. Successori s.r.l. Via Roma n. 16 Carrara (MS)

Risposta alla richiesta di contributo istruttorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 19012 del 11-03-19) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 22/03/2019 ore 10.00, per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di variante compensativa della cava n. 10 Calacata sita nel Bacino Marmifero di Boccanaglia nel Comune di Carrara (MS). Proponente: Guido Fabbricotti fu B. Successori s.r.l.

La documentazione è stata scaricata dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 20303 del 14/03/2019) ed è costituita da 6 relazioni e 9 tavole.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La cava n. 10 Calacata ha ottenuto la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 14 del 15/11/2016 ed è autorizzata alla coltivazione, con le prescrizioni indicate al punto c), con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 12/01/2017 rilasciata dal Comune di Carrara. La ditta presenta una variante compensativa in quanto prevede lo spostamento di volumi autorizzati in altre parti della cava: i volumi autorizzati non ancora escavati sono 35.278 m³ e sono pari a quelli che saranno asportati con l'esecuzione delle variante compensativa (tavola C). La variante, della durata di 41 mesi, è suddivisa in due fasi, la prima riguarda sia le aree a cielo aperto sia quelle in sotterraneo (25.200 m³) mentre la seconda solo le aree in sotterraneo (10.078 m³).

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

Acque superficiali e sotterranee

La ditta presenta la Relazione tecnica AMD e la Tavola B riportante la distinzione tra le aree di coltivazione attiva (A1 – sotterraneo e A2 – cielo aperto) e l'area servizi (B).

Per le acque di lavorazione è previsto un sistema di raccolta e filtraggio: le acque, mediante una riesta, saranno contenute nella zona del taglio; la riesta sarà costruita con materiale di diversa granulometria (toutvenant) non inferiore ai 20 cm. L'acqua regimata verrà trasportata, tramite pompa ad immersione, al filtro sacchi (non indicati in planimetria), posizionati in prossimità delle lavorazioni e una volta filtrata, verrà mandata ai serbatoi e rimessa nel ciclo produttivo. Tutte le acque meteoriche ricadenti nelle aree di cava, tranne quelle ricadenti nell'area servizi, seguiranno il naturale deflusso verso valle, dove verranno raccolte in una vasca posta a quota 335,50 m e rimesse nel ciclo produttivo.

L'area servizi B è ricavata in una zona non interessata dalle coltivazioni ad una quota media di 365 m. s.l.m. ed ha una superficie complessiva di 420 m²; a pag. 5 della relazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione viene dichiarato che l'area servizi è pari a 750 m².

Tale area sarà contornata da una riesta in blocchi di cls prefabbricati che non permetteranno il deflusso dell'acqua nell'area di stoccaggio temporaneo dei derivati e un dosso in cls che permetterà di convogliare le acque all'interno di un pozzetto di accumulo posto all'interno dell'area servizi, dal quale le acque saranno trasportate, tramite

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

tubazione flessibile, all'interno del disoleatore che permetterà la separazione di oli e idrocarburi e la loro raccolta. L'acqua una volta filtrata uscirà del troppo pieno e, tramite tubazione, andrà nella vasca (V1), posta a quota più bassa della capacità di 3,6 m³ e dotata di valvola a galleggiante. Dalla vasca V1, tramite pompa ad immersione, l'acqua verrà trasportata ai serbatoi di raccolta e rimessa nel ciclo produttivo. La manutenzione dell'area impianti e della vasca V1 avrà cadenza settimanale; tutte le attività verranno annotate in una scheda di registrazione.

Rifiuti

La cisterna per il carburante è ubicata a cielo aperto, in una zona aperta circondata da un'area di 3 metri sgombra da ogni tipo di vegetazione e macchinario, ricoperta da una tettoia spiovente montata direttamente sulla struttura per impedire alle acque meteoriche di entrare in contatto con la vasca; la cisterna omologata sarà dotata di una vasca di contenimento atta a contenere eventuali trafile e sversamenti accidentali.

La manutenzione dei mezzi meccanici viene svolta sull'area di cava dedicata, priva di litoclasti, scelto dal sorvegliante in funzione delle lavorazioni; le manutenzioni saranno eseguite da un'azienda esterna che provvederà anche al ritiro dei ricambi. I lubrificanti saranno conservati all'interno di un apposito contenitore antisversamento, riparato con raccolta di eventuali trafile. Saranno disposti in cantiere materiali oleo assorbenti, da utilizzarsi in caso di fuoriuscite accidentali. Le terre eventualmente contaminate dovranno essere smaltite come rifiuti pericolosi. La ditta presenta la relazione "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e dei materiali da taglio" nella quale dichiara che *"il materiale di scarto che si produce viene riutilizzato internamente nel sito estrattivo per la costruzione di rampe, e, qualora ci sia eccedenza, viene ceduto ad impresa interessata al suo reimpiego non rientrando pertanto nella definizione di rifiuto di estrazione ai sensi del D.lgs. 117/2008. La società ha già in essere per l'anno 2019 un contratto di asportazione dei derivati con la Carullo Lavori s.r.l."*. La Società stima che, attualmente, nell'area di stoccaggio siano presenti circa 20.000 m³ di materiale derivato e prevede l'asportazione parziale del detrito presente con conseguente rimodellamento per ottimizzare la manovra dei mezzi e la stabilità: Prevedono che la zona di stoccaggio temporaneo non dovrà contenere più di 10.000 m³ di materiale derivato. Il consulente dichiara che *"il materiale derivato dall'attività estrattiva sarà caricato per mezzo di pala gommata o escavatore cingolato e temporaneamente accantonato all'interno della cava nell'area di stoccaggio provvisorio situata antistante la galleria"*.

Ai piedi dell'area di stoccaggio, la ditta prevede la realizzazione di una riesta in modo da contenere l'acqua; inoltre sarà ricavato un vaso ai piedi del ravaneto, funzionale a raccogliere e decantare le acque dilavanti al fine di attuare le misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua. L'vaso sarà periodicamente svuotato dal residuo secondo una tabella di controllo verificandone il contenuto anche prima e dopo ogni allerta meteo, e comunque procedendo allo svuotamento e pulizia ogni volta raggiunto il livello di 1/3 di volume, segnato con vernice indelebile sulle pareti dell'vaso stesso. Stimano una produzione di circa 92.763 m³ di derivati e, considerando circa 40 mesi di lavoro, un flusso veicolare indotto per il loro trasporto pari a circa 10 viaggi al giorno.

Aria

Non vengono forniti aggiornamenti per questa componente ambientale.

Rumore

Non vengono forniti aggiornamenti per questa componente ambientale.

Piano di ripristino

La ditta presenta la relazione "Perizia di stima e opere di ripristino" dove vengono descritte le varie fasi necessarie per la risistemazione e la riqualificazione; prevedono un costo complessivo pari a 80.500 euro.

Conclusioni

Si esprime parere positivo alla variante.

Dovrà essere chiarita l'effettiva superficie dell'area impianti (420 o 750 m²), in quanto il dimensionamento della vasca è idoneo solo nel caso della superficie di 420 m².

Anche le aree di stoccaggio del detrito devono essere meglio dettagliate in pianta.

Si chiede che siano confermate le prescrizioni previste in determina autorizzativa n° 1/2017 del Comune di Carrara sull'allontanamento dei derivati da taglio.

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento
(Dr. Clara Bigelli)¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Buongiorno

come da accordi telefonici trasmetto il parere ricevuto dal Settore Autorizzazioni ambientali in data 18/03/19.

Pongo in evidenza che tale parere è successivo alla videoconferenza interna alla Regione Toscana tenutasi in data 14/03/19 e pertanto le condizioni indicate nella mia nota prot. 121577 del 15/03/19, riferite ad indicazioni ricevute dal Settore Autorizzazioni ambientali, devono intendersi superate dal parere sopra citato

Cordiali saluti

Alessandro Fignani

Regione Toscana - Settore Miniere
tel 0585 899131 fax 0585 44398



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per la procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di variante compensativa della cava denominata Calacatta n. 10, Comune di Carrara – Esercente Ditta Guido M. Fabbricotti fu B. Successori SRL. TRASMISSIONE CONTRIBUTO.

Al Settore Miniere

In riferimento alla convocazione alla videoconferenza prot. n. 106941 del 07.03.2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Si premette che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse.

Non è quindi prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi da parte di questo Settore in quanto la LR 35/2015 configura il procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'attività di cava, come un "procedimento unico", nell'ambito del quale sono acquisiti, tra l'altro, tutti gli atti di assenso per l'esercizio dell'attività.

Dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la cava risulta già autorizzata dalla Provincia di Massa – Carrara ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni diffuse con Determinazione Dirigenziale n. 4106 del 25/11/2013 con validità quindici anni.

Preso atto che con il progetto presentato, non intervengono modifiche operative – gestionali, né variano le fonti di emissioni polverulenti, si conferma l'efficacia dell'autorizzazione vigente.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa – Via Democrazia, 17

ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO del

N.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 artt.23 e seguenti e L.R. 10/2010 artt. 52 e seguenti. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante compensativa al Progetto di coltivazione della cava Calacatta n. 10, ubicata nel Bacino Piscinicchi e Pescina Boccanaglia Bassa nel Comune di Carrara. Proponente: Guido M. Fabbrocotti fu B Successori srl

Invio contributo istruttorio

Alessandro Fignani
alessandro.fignani@regione.toscana.it

Regione Toscana
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile
Firenze
giovanni.massini@regione.toscana.it

Ditta
Guido M.Fabbrocotti fu B Successori srl
info@pec.gmfabbrocotti.it

Il Parco Apuane, con nota n. 3533 del 10/12/2018, ns Prot. n. 561807 del 11/12/2018 ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante compensativa al Progetto di coltivazione della cava Calacatta n. 10, ubicata nel Bacino Piscinicchi e Pescina Boccanaglia Bassa nel Comune di Carrara. Proponente: Guido M. Fabbrocotti fu B Successori srl .

Esaminata la documentazione disponibile, in riferimento alle competenze di questo Settore si rappresenta quanto di seguito esposto.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1904**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizzerà unicamente acque meteoriche e metterà in atto il riciclo con la depurazione.

Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di autorizzazione e concessione a questo Settore.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si rappresenta che i mappali in concessione sono attraversati da corsi d'acqua accatastati al Demanio idrico dello Stato e nel Reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012, aggiornato con DCRT 899/2028., pertanto, la ditta che legge per conoscenza dovrà presentare istanza di concessione a questo Settore.

La modulistica relativa alle concessioni demaniali (RD 523/1904 e RD 1777/1933) è disponibile sul sito della Regione Toscana:

<http://www.regione.toscana.it/-/modulistica-per-la-tutela-delle-opere-idrauliche-e-la-gestione-delle-risorse-idriche-e-della-costa>

Pagina 1 di 2



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per la procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di variante compensativa della cava denominata Calacatta n. 10, Comune di Carrara – Esercente Ditta Guido M. Fabbricotti fu B. Successori SRL. TRASMISSIONE CONTRIBUTO.

Al Settore Mineriere

In riferimento alla convocazione alla videoconferenza prot. n. 106941 del 07.03.2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Si premette che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse.

Non è quindi prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi da parte di questo Settore in quanto la LR 35/2015 configura il procedimento amministrativo in materia di autorizzazione all'attività di cava, come un "procedimento unico", nell'ambito del quale sono acquisiti, tra l'altro, tutti gli atti di assenso per l'esercizio dell'attività.

Dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la cava risulta già autorizzata dalla Provincia di Massa – Carrara ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per le emissioni diffuse con Determinazione Dirigenziale n. 4106 del 25/11/2013 con validità quindici anni.

Preso atto che con il progetto presentato, non intervengono modifiche operative – gestionali, né variano le fonti di emissioni polverulenti, si conferma l'efficacia dell'autorizzazione vigente.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Minerie

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione!**

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle **strutture di deposito** dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

Firmato
da
CASELLI
RENATA
LAURA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PARCO ALPI APUANE
20 MAR 2019
PROTOCOLLO N. 801
CAT. I 1 6
ASSEGNAZIONE UFF. 170
U.O. UO
IL DIRETTORE

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Calacatta n. 10, ditta Guido M. Fabbricotti fu Successori srl – Comune di Carrara. Avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di variante compensativa e convocazione della prima conferenza dei servizi. Comunicazione.

In merito alla Vs. nota prot. n. 103 del 14 gennaio 2019 (ns. prot. n. 283 del 14 gennaio 2019) di convocazione della prima conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il giorno 15 marzo 2019 alla ore 10,00 presso la sede del Parco delle Alpi Apuane, via Simon Musico 8, Massa;

Vista la documentazione scaricata dal sito web di codesto ente Parco al seguente link:
<ftp://62.205.5.158/Valutazioni%20di%20impatto%20ambientale/Calacatta%20dicembre/>

Considerato che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) individua parte dell'area di cava in "Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3)", corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni;
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Regionale Toscana Nord classifica l'area di nuova escavazione in variante con pericolosità geomorfologica elevata (P.F.E.);
- nella relazione tecnica di progetto di variante è riferito che la cava dispone di alcuni edifici in muratura, di box metallici e di baracche in muratura (mensa, ricovero attrezzi e servizio igienico costituito da un lavandino ed un W.C. all'interno del box prefabbricato) e che verranno utilizzate le strutture già presenti, ritenute sufficienti per il nuovo cantiere. (cfr. relazione tecnica, punto 5.1 Servizi e pertinenze).

Riscontrato, dai colloqui intercorsi in occasione della "Quarta riunione del Tavolo tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane" (riunione convocata dal Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02 scorso), che le Norme del PAI Toscana Nord erano già state oggetto di valutazione da parte del competente Genio Civile.

Considerato che in tale sede è stato accertato che ai sensi della normativa di PAI Toscana Nord non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione di interventi edilizi ricadenti in classe di pericolosità geologica 4;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Visto che l'art. "7 - Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) – Norme" del PGRA che non prevede l'espressione del parere dell'Autorità di Bacino per l'attività estrattiva;

Per quanto sopra esposto, si comunica che per la variante al Piano di Coltivazione in oggetto non è dovuto il parere di questa Autorità di Bacino distrettuale.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
(Ing. Massimo Lucchesi)
Firmato digitalmente

BL/pb



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Calacatta, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di variante compensativa.

VERBALE

In data odierna, 21 maggio 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 22 marzo 2019 si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi che ha sospeso l'esame dell'intervento richiedendo integrazioni e attendendo verifiche dal Comando Guardiaparco in merito alle segnalazioni di difformità effettuate da Alibani Dilva;

In data 09.05.2019 protocollo n. 1298 è stata convocata la presente riunione della conferenza, invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i>

	<i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

In riferimento alle numerose comunicazioni pervenute da Alibani Dilva, con cui si denunciano difformità nella esecuzione delle attività di escavazione da parte del proponente e si sollevano questioni relative al contratto di affitto, le ultime delle quali pervenute al protocollo del Parco nella serata di ieri, 20 maggio 2019, si comunica quanto segue:

La legislazione nazionale e segnatamente il Codice dell'Ambiente prevedono forme di partecipazione del pubblico e dei portatori di interesse ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale tra cui la possibilità, per chiunque, di inviare osservazioni scritte entro **sessanta giorni** dall'avvio del procedimento.

Il Parco ha ampliato le forme di partecipazione già previste dalla legge nazionale e con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015 ha reso possibile la partecipazione dei portatori di interessi alle conferenze di servizi, stabilendo tra l'altro che *"la partecipazione si realizza con la presentazione di osservazioni scritte, comunicate anche in via telematica, entro quarantotto ore antecedenti l'ora della prima seduta della conferenza, delle quali si tiene conto se pertinenti all'oggetto del procedimento. Non si tiene conto delle osservazioni pervenute oltre il termine di cui sopra."*

In questo specifico procedimento di valutazione di impatto ambientale Alibani Dilva ha presentato osservazioni in data 12.03.2019, avendone titolo sia perché all'interno dei 60 giorni dall'avvio del procedimento avvenuto il 14.01.2019 (i sessanta giorni scadevano il 15.03.2019) sia perché precedenti le 48 ore dalla conferenza di servizi del 22.03.2019 (già convocata per il 15.03.2019).

La presentazione di osservazioni al di fuori dei termini sopra indicati non è prevista né dalle leggi nazionali e regionali né dai regolamenti del Parco, pertanto la presente Conferenza di servizi non prenderà in considerazione le osservazioni e note pervenute da Alibani Dilva al di fuori dei termini sopra indicati.

Qualsiasi denuncia di difformità, indipendentemente dalla data di trasmissione, sarà comunque verificata dal Comando Guardiaparco e dagli Enti competenti.

Precisato che

le **Amministrazione** che hanno inviato pareri e/o contributi nella precedente conferenza sono le seguenti:

ARPAT
Parere favorevole con prescrizioni e condizioni



le **Amministrazioni** che hanno inviato pareri e/o contributi, ma non sono presenti alla conferenza, sono le seguenti:

AUSL Toscana Nord Ovest

Pervenuta nota

Parere favorevole con prescrizioni

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Carrara

dott. geol. Lombardini Paolo

geom. Ricci Andrea

Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nei documenti allegati al presente verbale

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Vedi parere reso in conferenza dei servizi

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza il sig. Roberto Pino, legale rappresentante della ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl;

La Conferenza di servizi:

Preso atto che relativamente alle difformità denunciate da Alibani Dilva con nota del 12.03.2019, il Parco ha effettuato un sopralluogo da cui è emerso quanto segue:

- le difformità denunciate da Alibani Dilva, relative a presunte escavazioni difformi del soffitto delle gallerie, rientrano nelle difformità realizzate in anni passati, già oggetto di denunce, sanzioni ed ordinanze da parte del Parco;
- è stata verificata la presenza di una deviazione della galleria relativa alla seconda uscita, peraltro già riportata negli elaborati presentati dal proponente, che ha comportato una escavazione in area non autorizzata pari a circa 136 mc.

Preso atto che il Parco, relativamente alla escavazione non autorizzata di cui sopra, attiverà le previste procedure sanzionatorie di legge.

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- prescrizioni e condizioni indicate dal Comune di Carrara nelle note allegate al presente verbale;
- prescrizioni e condizioni impartite da AUSL Toscana Nord Ovest;
- prescrizioni e condizioni impartite da ARPAT;

Alle ore 10,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,

Massa, 21 maggio 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Carrara

dott. geol. Lombardini Paolo

Paolo Lombardini

geom. Ricci Andrea

Andrea Ricci

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Raffaello Puccini



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia D'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali/Marmo

Carrara, 21 maggio 2019

Prot. n. 1481

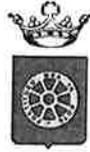
Oggetto: istanza variante piano di coltivazione cava n. 10 "Calacata".

In riferimento l'istanza di attivazione del procedimento coordinato, finalizzato all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico comprendente il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi richiesti dal proponente ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 per la variante al piano di coltivazione della cava n. 10 "Calacata" presentata in data 30.11.18 con prot. n. 92003/3193, si esprime parere favorevole al progetto presentato sospendendo il giudizio in merito alla disponibilità dei terreni ed in attesa delle verifiche di competenza del Comando Guardiaparco per quanto riguarda le difformità segnalate.

Il Funzionario
Geol. Giuseppe Bruschi

Il Dirigente supplente
Ing. Luca Amadei

for. n. 37910



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP - U.O. Tutela del paesaggio

RACCOMANDATA A.R.

Rif. prot. n° 21228
del 20/05/2019

Alla SOPRINTENDENZA DI LUCCA

Manifattura Tabacchi
P. zza della Magione
55100 LUCCA (LU)

— e p.c. COMUNE DI CARRARA
Settore Servizi Ambientali / Marmo
U.O. Sportello L.R.T. n. 35/2015 e Autorizzazioni

OGGETTO: Richiesta di rilascio di Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. 42/04 e succ. mod.;
Proposta di accoglimento -

Richiedente: **COMUNE DI CARRARA - Settore Marmo per Cava n° 10 "CALACATTA".**

Estremi del vincolo ricorrente: Art. 142 lett. f) D.lgs. 42/04 - Area Parco Apuane

Classificazione urbanistica : "D3" Bacino estrattivo.

Valutata la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico da parte della Commissione Comunale per il Paesaggio, ai sensi art. 153 L.R.T. n° 65/14, nella seduta n° 06 del 15/05/2019 con il seguente parere "**Parere favorevole in quanto le opere di variante in sotterraneo non modificano sostanzialmente l'esteriore aspetto dei luoghi già oggetto di escavazioni**", si trasmette la documentazione di seguito indicata, necessaria per l'espressione del parere vincolante di Codesta Soprintendenza:

- 1) N° 1 copia elaborati grafici di progetto;
- 2) N° 1 copia relazione paesaggistica ai sensi D.P.C.M. 12/12/200
- 3) Relazione di conformità del Settore Marmo.

La documentazione di cui sopra è riferita all'istanza presentata da COMUNE DI CARRARA - Settore Marmo per Cava n° 10 "CALACATTA" con prot. 21228 relativamente a lavori di su immobile sito in .

Nei confronti del richiedente COMUNE DI CARRARA - Settore Marmo per Cava n° 10 "CALACATTA", la presente costituisce avviso di inizio del relativo procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 146, comma7 del D.lgs. 42/04 e succ. mod. sopraccitato.

Il responsabile del procedimento

Geom. Marco Storti



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Servizi Ambientali / Marmo
U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Carrara 25 marzo 2019
Prot. n.
Prot. Settore Marmo n.

~~Spacc.~~ ^{Al} Settore Edilizia Privata/Opere Pubbliche/Suap
U.O. Tutela del Paesaggio
Sede
alla c.a. Geom. Storti Marco

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica Variante a compensazione
piano di coltivazione cava n. N.10 "Calacatta"

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E CONFORMITA'

SCHEDA INFORMATIVA:

Denominazione convenzionale della Cava: N.10 "Calacatta"
Bacino estrattivo di: PESCINA – BOCCANAGLIA
Anagrafica dell'Azienda imprenditrice: Soc. Guido Fabbricotti srl"
Durata della Coltivazione: Autorizzazione con D.D. n. 1 del 12.01.2017 fino al 15.11.2021

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO

Inserimento nel PRAE;
Trattasi d'area compresa nel Piano Strutturale vigente in zona D3 destinata ad attività estrattiva;
Ambiti di applicazione dei Vincoli :Vincolo idrogeologico; Vincolo Paesaggistico di cui all'art.142 del D. Lgs 42/2004:lett. f) " parchi nazionali, regionali (area di cava) altri vincoli da verificare in sede di autorizzazione;
L.R. 35/2015;
L.R. 10/2010 s.m.i.;
Secondo indicazioni della Regione Toscana mediante il Piano Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T.) – Allegato 5 – Schede bacini estrattivi Alpi Apuane per il quale, fino all'approvazione dei piani attuativi di bacino, sono consentite nuove autorizzazioni con scadenza entro il 31.10.2023 per volumi fino al 30% di quelli accreditati nella precedente autorizzazione nonché varianti a compesazione dei volumi..

RELAZIONE TRA VINCOLO E ATTIVITA'

Come Autorizzazione paesaggistica n° 1 del 10.012017 il piano di coltivazione interessa vincoli di cui D.Lgs. 42/2004 e pertanto è necessaria una nuova autorizzazione paesaggistica relativa alla presente variante a compensazione.

STATO AUTORIZZATO

Trattasi di una cava in parte a cielo aperto con prosecuzione di sbassi nel piazzale antistante l'ingresso del cantiere fino a quota 370 m e l'estensione del cantiere in sotterraneo mediante



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Servizi Ambientali / Marmo
U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

realizzazione di nuove gallerie aventi quota cielo 493.4 e pavimento 371.0 con un unico pilastro centrale ed una nuova uscita nel piazzale antistante.

VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE

La richiesta di variante a compensazione del piano di coltivazione prevede la compensazione di alcune volumetrie di scavo in galleria realizzano un successivo sbasso nel piazzale esterno fino a quota 365.80 e la modifica delle gallerie autorizzate con diversa e ridotta geometria interna senza nuovi ingressi e/o uscite.

RIPRISTINO AMBIENTALE

Si ritiene idonea la stima dei costi del ripristino presentato valutata in € 80.500,00.

CONCLUSIONI

Considerato che trattasi di una variante compensativa, e pertanto senza nessun aumento dei volumi rispetto a quanto attualmente autorizzato, si può ritenere la variante al piano di coltivazione in oggetto conforme alle prescrizioni contenute nel comma 10 – Allegato 5 del PIT.

Carrara 25 marzo 2019

Il Responsabile del Procedimento
Geol Giuseppe Bruschi

Il Dirigente
Ing. Franco Fini

Prot. 91151

data 03/05/19

Oggetto: Trasmissione parere "Cava Calacatta 10"
pec:parcoalpiapuane@pec.it

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività
estrattiva

In allegato alla presente si trasmette il parere di competenza già espresso per la Conferenza dei Servizi del 22 marzo 2019, posticipata al 30 aprile 2019 e successivamente rinviata, confermando il parere favorevole alla prima fase con la prescrizione indicata nel citato documento.

Distinti saluti.

Il Direttore UOC
Maura Pellegri



PARCO ALPI APUANE
04 MAG 2019
PROTOCOLLO N. <u>1221</u>
CAT. <u>I</u> CL. <u>1</u> FASC. <u>6</u>
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. <u>U.T.</u>
 IL DIRETTORE

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503

Prot. 60357

data 22.03.2019

Oggetto: "Cava Calacatta ", Comune di Carrara (MS), ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art.27 bis. Dlgs152/06. Conferenza dei Servizi del 22 marzo 2019.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività
estrattiva

Lo scrivente ufficio

preso atto della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in data 20/03/19 (Prot. n 58496 del 22/03/19) inerente valutazioni previsionali di stabilità del sito di prevista espansione della coltivazione e del sotterraneo esistente nello stato di variante, peraltro non presente negli elaborati progettuali della variante di cui all'oggetto (Prot. n 7125 del 14/01/2019), si esprime parere favorevole alla prima fase con la seguente prescrizione:

1) presentazione di un elaborato con la sezione resistente dei pilastri prima di effettuare gli scavi che isolino i pilastri stessi;

La seconda fase potrà essere iniziata solo se supportata da risultati congruenti di una analisi tenso deformativa dell'ammasso da effettuare al termine della prima fase .

Distinti saluti.,

Il Direttore UOC
Maura Pellegrini

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503